

Pordenone è retrocessa di una posizione ma resta fra le prime dieci realtà italiane

Vocazione all'export Provincia al traino di meccanica e legno

Nell'analisi dell'andamento delle esportazioni nel 2006 (relative ai primi 9 mesi), perde una posizione, perdendo un posto, dal 5° al 6°, ma rimane saldamente nel novero delle province a più alta vocazione all'export, con 8.367 euro pro-capite. Distanziata in classifica, al 19° posto, c'è Udine con 6.700 euro, ancora più giù Gorizia con 6.215 euro pro-capite.

Il rapporto sulle province esportatrici è della Fondazione Edison su dati dell'Istat relativi al commercio estero realizzato nel periodo gennaio-settembre. La Fondazione assegna ai mobili, per il Friuli occidentale, la definizione di gruppo merceologico principale, ponendo al secondo posto le macchine per impieghi speciali. In realtà il settore della meccanica nel suo complesso, per questo territorio, rimane saldamente al primo

posto. Da gennaio a settembre 2006 le merci esportate del comparto meccanica hanno raggiunto quota 743,3 milioni di euro, contro i 643 dello stesso periodo del 2005, con una crescita del 15,6%. Del comparto meccanica fa eccezione l'elettrodomestico che, nel bilancio di tre quarti di anno, rimane negativo, meno 3,8%, ma in recupero nel trimestre luglio-settembre di poco più di un punto percentuale. Bene le coltellerie che salgono addirittura del 6,5%, un risultato che non arrivava da tempo, passando da 28,3 milioni a 30,2. Segno più per gli elementi da costruzione in metallo, che dopo la realizzazione della copertura dello stadio di Atene era in flessione, che passa da 59,8 a 60,6 milioni di euro. Sia gli articoli in gomma sia gli articoli in plastica mettono a segno un discreto più 7%, anche se su valori diversi tra loro. La gomma sale da 13,3 a 14,3 milioni di euro, la plastica da 86,8 a 93,1 milioni di euro. Bene anche il vetro, in contrazione ad

inizio anno, che registra un più 1,5%. Aumenta di un quarto del valore la produzione di ceramica non refrattaria: più 25,8 la variazione percentuale, da 23,3 a 29,4 milioni di euro il valore assoluto. Prosegue ormai da tempo un andamento decisamente brillante, la produzione ed esportazione di tubi: più 31,8% il risultato di periodo, in valore si passa da 25,7 a 33,8 milioni di euro. Anche la tipologia di prodotti compresa negli "altri prodotti in metallo" sale in modo considerevole: più 17%, da 48,3 a 56,5 milioni di euro. Segno più per i motori, che seguono l'andamento del prodotto finito, ovvero gli elettrodomestici, con più 1,6% da 58,8 a 59,8 milioni di euro.

Nel periodo considerato anche il mobile conferma di aver agganciato la ripresa mettendo a segno un più 2,2% da 494,7 a 505,3 milioni di eu-

ro. La somma delle vendite sui mercati esteri nel periodo gennaio-settembre 2006 dà un risultato brillante per la provincia di Pordenone: centosettanta milioni in più rispetto al 2005. In percentuale la bilancia è salita del 7,2%, ma del 12,9 nel solo terzo trimestre 2006, mentre le importazioni hanno segnato un più 15,4%.

Il trend dello scorso anno è stato più che positivo per pressoché tutti i settori: dalla gomma alla plastica, dalla meccanica al mobile, con l'eccezione del tessile, ancora in calo del 5%, e dell'elettrodomestico, meno 3,8% dall'inizio dell'anno. Complessivamente è stato l'intero Friuli Venezia Giulia che si conferma tra le regioni trainanti per quel che riguarda l'esportazioni, dato che ha chiuso i primi nove mesi del 2006 a oltre 8 miliardi di euro, più 11% rispetto allo stesso periodo del 2005. Ora si attendono i risultati finali dell'anno che, se le anticipazioni verranno rispettate, saranno in linea con l'andamento.

(e.d.g.)



L'export continua a "tirare"

